



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Salaria, 709
00138 Roma
protocollo@pec.ipzs.it

Arch. Alfonso Femia
pec@pec.atelierfemia.com

Roma Capitale
Municipio Roma I Centro
Ufficio Tecnico
protocollo.municipioroma01@pec.comune.roma.it

Prot. n. CI. 34.43.04
Vs. prot. n. 46560 del 02/07/2024
Ns. prot. n. 35535 del 02/07/2024

OGGETTO: Roma. Municipio I – Rione Esquilino; Immobile sito in Via Principe Umberto, 4 – Ex Zecca dello Stato.
N.C.E.U.: Foglio 502, particelle 2-3, sub unico.
Proprietà: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Immobile tutelato con provvedimento diretto ai sensi del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 m. e ss.mm.ii., Parte Seconda, in forza del D.M. 10/12/2013 ex D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.
Intervento di restauro e risanamento conservativo dell'immobile. Variante al progetto esecutivo.
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004.

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge del 7 Agosto 1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi" si comunica che:

- l'istanza in oggetto è pervenuta via pec il 01/07/2024 e assunta al prot. n. 35535 del 02/07/2024;
- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria all'Arch. Alessandra Centroni e alla Dott.ssa Mirella Serlorenzi presso il cui Ufficio è possibile prendere visione degli atti.

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".

Visto il nulla osta prot. n. 29166 del 24/06/2021 già espresso da questo Ufficio sul progetto definitivo e visto il successivo nulla osta prot. n. 52432 del 24/11/2021 relativo al progetto esecutivo.

Preso atto che le opere in progetto, sulla base della documentazione allegata, risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale dell'edificio in oggetto.

SI AUTORIZZA

l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, così come descritti negli elaborati pervenuti, ai sensi dell'art. 21 comma 4 del Codice, e si confermano le **prescrizioni**, già contenute nei precedenti nulla osta prot. n. 29166 del 24/06/2021 e prot. n. 52432 del 24/11/2021.

Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione".

La presente autorizzazione è relativa ad interventi di competenza di questo Ufficio e fatti salvi i diritti di terzi. Roma Capitale valuterà per competenza la conformità dell'intervento progettato alle vigenti normative urbanistico - edilizie.

Si precisa altresì che l'autorizzazione non può configurarsi come concessione edilizia od altri pronunciamenti di competenza comunale. Qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio affinché possa disporre le necessarie verifiche. Immediata informazione dovrà altresì essere inviata a questa Soprintendenza per ogni struttura o reperto che emergesse da scavi.

Si dovrà in ogni caso comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nome



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA
Piazza dei Cinquecento 67- 06480201
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

dell'impresa esecutrice e quello del Direttore dei lavori, con congruo anticipo per consentire di effettuare eventuali sopralluoghi ed esercitare l'Alta Sorveglianza.

Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità e di verificare in qualsiasi momento le scelte progettuali sulla base di eventuali riscontri non prevedibili in fase di progettazione o nel caso queste non risultassero adeguate a garantire la tutela del bene monumentale in questione.

Si rimarrà poi in attesa di ricevere il "Consuntivo Scientifico" redatto, a fine cantiere, dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 250 del DPR del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento per i Lavori Pubblici).

Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato sull'andamento dei lavori per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature. Si richiede che sia trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto, oltre ad una adeguata relazione finale degli interventi effettuati, anche al fine di eventuali visti di competenza su Certificati di esecuzione Lavori che potrebbero essere avanzati dalle imprese esecutrici. Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento e che arrecano danno al bene tutelato. Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice.

Si ricorda quanto disposto dal comma 4 dell'art. 201 del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163, in riferimento alla qualificazione del soggetto esecutore dei lavori, e che il cartello di cantiere dovrà contenere la dicitura: "Alta sorveglianza Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, autorizzazione n. *****, del **/**/****" (come da protocollo indicato in questa lettera). Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, allegato 1, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Non si restituisce copia dei grafici autorizzati con prescrizioni in quanto pervenuti in in solo formato digitale.

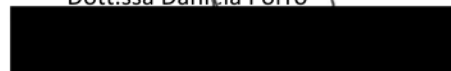
I FUNZIONARI RESPONSABILI
DELL'ISTRUTTORIA
Arch. Alessandra Centroni
(tutela monumentale)



Dott.ssa Mirella Serlorenzi
(tutela archeologica)



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE
Dott.ssa Daniela Porro



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA
Piazza dei Cinquecento 67- 06480201
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ROMA
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI – POLO CENTRALE

Roma (RM) – Via Genova 3/A
Telefono 06-4672
PEC polocentrale.roma@cert.vigilfuoco.it

All' Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
S.P.A.
PEC: protocollo@pec.pzs.it

All' Ing. Antonio Corbo
PEC:
antonioedmondomatiamaria.corbo@ingpec.eu

E p.c. Municipio I di Roma Capitale

VALUTAZIONE DEL PROGETTO - (ART.3, D.P.R. 151/11)	
Istanza	Prot. n. 68732 del 07-08-2024
Richiedente	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.P.A.
N° pratica	746
Attività	Edificio ad uso promiscuo sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004, destinato a contenere uffici non aperti al pubblico con affollamento non superiore a 500 persone, sala conferenze con affollamento massimo di 150 persone, archivi con più di 50000 kg di carta. ("Complesso Polifunzionale Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato"). (Attività n. 73.2.C -72.1.C-71.2.B-65.1.B. - 34.2.C del D.P.R.151/11).
Indirizzo	Roma – Via Principe Umberto n. 4
Progettista	Ing. Antonio Corbo

Dal procedimento di verifica e controllo, effettuato in conformità di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 87 del Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (DPR 64/2012), è risultato che il progetto di modifica allegato all'istanza indicata in oggetto, è **conforme** alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, a condizione che vengano attuate le prescrizioni di seguito indicate:

1. Siano osservate, per quanto non rilevabile o rappresentato nella documentazione presentata, le norme ed i criteri di prevenzione incendi attualmente in vigore, con particolare riferimento al D.M. 03-08-2015 e ss.mm.ii., al D.M. 14-02-2020 e al D.M. 22/11/2022.

Il responsabile della verifica e controllo

(DV Ing. Francesco SCARITO)

(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)

• Visto il parere espresso dal responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi;

• accertata la regolarità del procedimento amministrativo da parte del Responsabile del Procedimento ex art.5 della legge n.241/90 e del comma 1 dell'art. 85 del DPR 64/2012;
si comunica che il progetto all'istanza indicata in oggetto, presentato a firma del professionista Ing. Antonio Corbo ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del DPR n.151/2011, è conforme alla normativa ed

ai criteri tecnici di prevenzione incendi, alle condizioni indicate dal responsabile della verifica e controllo.

Si fa presente che, prima dell'inizio dell'attività, il titolare è tenuto a presentare a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), prevista al comma 1 dell'art. 4 del D.P.R. n.151/2011, secondo le modalità riportate all'art.4 del DM 07.8.2012 e con la modulistica reperibile sul sito istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco www.vigilfuoco.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini di legge.

Il Comandante

(DE ACUTIS)

(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)

**Dipartimento di Prevenzione**

Direttore: Dott. Giuseppe De Angelis

U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili

Direttore Dott. Stefano Marzani

Via del Casale de Merode n. 8 - 00147 Roma

Tel. 06 51007514/7604 Fax 0651009032

e-mail: interzonale.paap@aslroma2.it

pec: paap@pec.aslroma2.it

ASL ROMA 2U.O.C. PROGETTI ABITABILITÀ E ACQUE POTABILI
Protocollo **ESTERNO** in USCITA (documento inviato)**0175585/2024****11/09/2024 10:52:01**A IPZS (Istituto Poligrafico e Zecca
dello Stato) S.p.A.

Direzione Generale –

Funzione Attività Immobiliare

Via Salaria 691

00138 Roma

protocollo@pec.ipzs.it

Oggetto: parere igienico-sanitario su progetto di intervento di restauro e risanamento conservativo del palazzo della prima Zecca dell'Italia unita, sito in via Principe Umberto 2/4.

In relazione alla Vs. istanza prot. n. 138032/2024 del 09/07/2024, valutati la documentazione allegata, la relazione tecnico-illustrativa e i nuovi elaborati grafici relativi all'immobile di cui all'oggetto, si esprime parere igienico-sanitario favorevole alle seguenti condizioni:

- 1) l'approvvigionamento idrico per il consumo umano dovrà avvenire mediante allaccio all'acquedotto cittadino. Le reti idriche dovranno essere realizzate con i materiali prescritti dal Decreto 6 aprile 2004 n. 174 del Ministero della Salute;
- 2) l'allontanamento e lo smaltimento delle acque di rifiuto dovranno essere assicurati tramite allaccio alla fognatura comunale con destinazione finale al relativo impianto di depurazione funzionante a regime (Rif.to nota ACEA Ato 2, prot. n. 0233785/P del 15/06/2020);
- 3) le finestre dei locali ufficio e, comunque, di tutti locali ove vi sia sosta permanente di persone, dovranno essere proporzionate in modo da assicurare un C.I.D. medio non inferiore al 2%, comunque la superficie apribile non dovrà essere inferiore ad 1/8 della superficie del pavimento;
- 4) I locali utilizzati per la sosta temporanea di persone (sale riunioni, sala polifunzionale, ecc.) con rapporto di aeroilluminazione naturale insufficiente dovranno essere dotati di un idoneo impianto integrativo di ricambio e di filtraggio dell'aria;
- 5) il negozio dovrà avere vano di porta, vetrina, finestra all'aria libera di superficie complessiva non inferiore ad 1/8 della superficie dell'ambiente;



- 6) i locali con profondità superiore a m. 7 privi di apertura a riscontro dovranno essere dotati di un idoneo impianto di ventilazione per i necessari ricambi d'aria;
- 7) la cucina della mensa dovrà avere pavimento unito, lavabile e disinfettabile, pareti lavabili e disinfettabili con raccordo a sguscio, fino ad un'altezza non minore di m. 2, cappa e canna di esalazione prolungata oltre il piano di copertura, illuminazione e aerazione diretta e reticelle a maglia fine alle finestre per evitare la penetrazione di insetti;
- 8) i servizi igienici dovranno essere provvisti di pavimento e pareti lavabili e disinfettabili, di colonne di scarico munite al piede di pozzetto sifonato formante chiusura idraulica, di canne di esalazione sfocianti oltre il piano di copertura;
- 9) i servizi igienici e gli spogliatoi del personale di cucina, sprovvisti di aerazione diretta dovranno essere dotati di idoneo impianto in grado di assicurare un ricambio d'aria non inferiore a 6 volumi ora;
- 10) i servizi igienici e lo spogliatoio del personale dovranno essere proporzionati al numero dei lavoratori, secondo quanto prescritto dal D.to L. vo n. 106 del 3 agosto 2009;
- 11) al di sotto del piano terra dell'edificio dovranno essere previsti idonei sistemi atti ad impedire l'umidità da risalita;

Il Dirigente Medico
Responsabile del Procedimento
Dott. Giuseppe Baldassarre

N.B.

1

Il presente parere è privo di valore se disgiunto dalle relative planimetrie riportanti lo stesso numero di protocollo.